

Indice

a) Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale.....	
Per la redazione del Conto di bilancio (finanziario):.....	
Per la redazione del Bilancio (economico-patrimoniale):	
b) Analisi delle voci del conto di bilancio:	
Entrate	
Uscite	
Residui	
Destinazione dell'avanzo di amministrazione	
c) Analisi delle voci dello stato patrimoniale.....	
Immobili	
Altre categorie di Immobilizzazioni Materiali.....	
Immobilizzazioni finanziarie.....	
Crediti	
Disponibilità	
Patrimonio netto	
Fondi di accantonamenti vari.....	
Debiti	
Conti d'ordine.....	
d) Analisi delle voci del conto economico.....	
Costi per servizi	
Ammortamenti e svalutazioni.....	
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	
Oneri diversi di gestione	
Proventi ed oneri straordinari.....	
Imposte dell'esercizio	
e) Altre notizie integrative.....	

PAGINA BIANCA

a) Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale.

Il Rendiconto Generale è stato predisposto ai sensi del DPR 97/2003.

Si precisa che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 è stato predisposto ai sensi del DPR n°696 del 18/12/1979. Conseguentemente, nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 ai sensi del citato DPR 97/2003, i dati dell'esercizio 2004, presentati a fini comparativi, sono stati opportunamente riclassificati al fine della loro corretta presentazione nell'ambito degli schemi del bilancio 2005. Da tale riclassificazione non ne è conseguita alcuna modifica al risultato di periodo ed al patrimonio netto 2004.

Si riportano, qui di seguito, i principali criteri di iscrizione e di valutazione adottati dall'Ente nella redazione del rendiconto generale.

Per la redazione del Conto di bilancio (finanziario):

Entrate e spese finanziarie correnti

Le scritture finanziarie relative alla gestione del bilancio rilevano per ciascun capitolo, sia in conto competenza sia in conto residui, la situazione degli accertamenti e degli impegni a fronte degli stanziamenti, nonché delle somme riscosse e pagate e delle somme rimaste da riscuotere e da pagare.

L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata con cui il funzionario competente, sulla base di idonea documentazione, verifica la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individua il debitore, quantifica la somma da incassare e fissa la relativa scadenza.

L'impegno di spesa costituisce autorizzazione ad impiegare le risorse finanziarie assegnate al centro di responsabilità, con cui, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione.

Per la redazione del Bilancio (economico-patrimoniale):

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore e delle quote di ammortamento calcolate in misura sistematica a quote costanti in relazione alla loro utilità futura.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

Per i beni immobili strumentali all'attività dell'Ente gli ammortamenti sono calcolati in maniera sistematica e costante ed in base alle aliquote stabilite dalle circolari del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste n. 32 del 2 agosto 1982 e n. 16 del 29 giugno 1990, rappresentative della loro vita utile.

Gli immobili, di carattere non accessorio a quelli strumentali, non vengono ammortizzati.

Le spese di manutenzione e riparazione sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute, ad eccezione di quelle incrementative della vita utile dei cespiti che sono capitalizzate.

Gli immobili non sono mai stati oggetto di rivalutazione.

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

Per le immobilizzazioni tecniche, gli ammortamenti sono calcolati in maniera sistematica e costante ed in base alle aliquote stabilite dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988 ed alle circolari del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste n. 32 del 2 agosto 1982 e n. 16 del 29 giugno 1990, rappresentative della loro vita utile.

Le spese di manutenzione e riparazione sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute, ad eccezione di quelle incrementative della vita utile dei cespiti che sono capitalizzate.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione rettificato per perdite durevoli di valore. Tali rettifiche non vengono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le hanno determinate.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposita svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Patrimonio netto

Per la denominazione e classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento n. 28 dei principi contabili "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con la specifica normativa applicabile all'ente. Le voci "Utili (perdite) portati a nuovo" e "Utile (perdita) dell'esercizio" sono sostituite, rispettivamente, dalle voci "Avanzi (disavanzi) economici di precedenti esercizi" "Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio".

Fondi per rischi ed oneri e Trattamento di fine rapporto

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e

competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili, possibili e remote, ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il Trattamento di fine rapporto comprende l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti maturati nei confronti del personale dipendente per il trattamento di fine lavoro, calcolate in conformità alle disposizioni vigenti.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Conti d'Ordine

I conti d'ordine accolgono il valore delle garanzie ricevute e il valore dei beni di terzi in deposito.

Conto economico

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sui redditi sono calcolate sui soli redditi fondiari e di capitale, considerato che l'Ente svolge, per lo più, attività istituzionale non avente rilevanza commerciale.

b) Analisi delle voci del conto di bilancio.*Entrate***Entrate correnti**

Le maggiori entrate correnti, realizzate rispetto alle previsioni definitive, pari ad Euro 1.599.655, si riferiscono, per lo più, ai maggiori proventi che risultano accertati nel capitolo 1.3.2.010. “Concessione del segnale televisivo” per € 944.207 e nel 1.3.5.000. “Rimborsi vari” per € 446.877.

Lo schema sintetico del complesso delle entrate correnti e la relativa incidenza sul totale è la seguente:

Denominazione	2005		2004 *	
	Importo	Incidenza	Importo	Incidenza
Trasferimenti da parte dello Stato	42.250.000	8,98%	37.710.000	7,68%
Prelievi sulle scommesse e giochi	402.845.760	85,71%	420.003.457	85,55%
Entrate per prestazione di servizi	16.682.157	3,54%	16.076.000	3,27%
Entrate derivanti dall'attività ippica	6.619.969	1,40%	13.882.135	2,83%
Redditi e proventi patrimoniali	371.856	0,08%	332.568	0,07%
Altre entrate correnti	1.326.356	0,29%	2.939.758	0,60%
TOTALE	470.096.098	100,00%	490.943.918	100,00%

* per effetto dell'adozione di un nuovo piano dei conti per l'esercizio 2005, i dati 2004 sono stati opportunamente riclassificati.

I trasferimenti da parte dello Stato, pari ad Euro 42.250.000, si riferiscono, per lo più, ai contributi assegnati, per l'esercizio finanziario 2005, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per l'assolvimento dei fini istituzionali dell'UNIRE, come qui di seguito dettagliato:

Conversione in Legge del DL 28/02/05 n. 22 (art. 1, comma 2)	23.790.000,00
Conversione in Legge del DL 28/02/05 n. 22 (a valere sul 2004)	(10.500.000,00)
Nota MIPAF n. 90540 del 15/06/05 (Gestione Ex Agensud)	20.000.000,00

Nota MIPAF n. 767 del 22/04/05	2.750.000,00
Nota MIPAF n. 90718 del 28/07/05	1.210.000,00
Nota MIPAF n. 23674 del 08/11/05	2.000.000,00
Totale	39.250.000,00

Degli elencati contributi, al 31 dicembre 2005, Euro 30.894.995 sono stati regolarmente incassati.

E' accertato, inoltre, l'importo di € 3.000.000,00, quale quota presunta, di pertinenza del 2005, del contributo in conto interessi concesso dal Ministero dell'Economia e Finanze in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, comma 2 della Legge 1 agosto 2003 n. 200.

Con riguardo alle entrate derivanti dai prelievi sulle scommesse e giochi, pari ad Euro 402.845.760, si fa presente che il prelievo UNIRE sulle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche, comprendente le vincite non riscosse ed i biglietti non rimborsati, è pari ad Euro 276.767.528 (capitolo 1.3.0.000.).

Tale importo è formato da quattro componenti:

- l'ammontare delle quote di prelievo dovute all'Ente dalle agenzie ippiche e dagli ippodromi in base al volume di scommesse realizzate al totalizzatore nazionale, pari ad Euro 269.562.835;
- l'ammontare delle quote di prelievo dovute all'Ente dalle agenzie ippiche in base al volume di scommesse a quota fissa accettate al totalizzatore nazionale, pari ad Euro 2.214.732;
- l'ammontare delle quote di prelievo dovute all'Ente dalle agenzie ippiche in base al volume di scommesse sulla multipla a riferimento accettate al totalizzatore nazionale, pari ad Euro 3.203.611;
- l'ammontare dei civanzi dovuti all'Ente dalle agenzie ippiche derivanti dal volume di scommesse realizzate al totalizzatore nazionale, pari ad Euro 1.786.350.

L'ammontare delle quote di prelievo dovute all'Ente dalle agenzie ippiche sulla differenza tra il volume di scommesse conseguito ed il volume minimo garantito, risulta pari ad Euro 3.120.566 (capitolo 1.3.0.010.).

Il prelievo, comprensivo delle vincite non riscosse e dei biglietti non rimborsati, relativo alla scommessa TRIS ammonta ad Euro 120.337.743.

Le entrate derivanti dalla prestazione di servizi, ammontanti ad Euro 16.682.157, si riferiscono, per Euro 16.444.207 (Euro 16.076.000 nel 2004), al credito verso le agenzie ippiche per la concessione del segnale televisivo. In data 21 febbraio 2006, il Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali ha approvato un Decreto (pubblicato su G.U. il giorno 8 maggio 2006) recante disposizioni sulla ripartizione del segnale televisivo. In data 21.06.2006 l'Unire ha siglato un accordo con Snai e Sagisport recependo il Protocollo d'intesa sottoscritto dalle stesse parti il 18 maggio 2004, definendo i canoni tv per gli anni 2005 e 2006. L'esecuzione dell'accordo rimane, tuttavia, subordinata alla definitiva accettazione, nei suoi contenuti economico-finanziari da parte del Ministero vigilante, di concerto con quello dell'Economia.

Essendo ad oggi non pervenuta alcuna accettazione, da parte dei Ministeri, dei contenuti economico-finanziari dell'accordo, si ritiene opportuno indicare in bilancio, per la quota di competenza dell'esercizio euro 16.444.207 procedendo, al tempo stesso, in via prudenziale, e tenendo conto della transazione sopra riferita, alla svalutazione di circa il 70% del suddetto credito nell'ambito dello stato patrimoniale.

Le entrate derivanti dall'attività ippica si riferiscono, per Euro 3.117.817 (Euro 2.887.895 nel 2004), alle rinunce alle corse, parimenti iscritte nelle uscite correnti, in quanto retrocesse integralmente al montepremi trotto e galoppo, ed ai diritti per le patenti, qualifiche, colori, nomi assunti e passaggi di proprietà per Euro 3.402.627 (Euro 3.603.312 nel 2004).

Le minori entrate correnti realizzate rispetto alle previsioni definitive, pari ad Euro 33.800.045, si riferiscono, per lo più, per Euro 15.000.000, al mancato accertamento di un contributo ministeriale, peraltro già iscritto nel bilancio di previsione 2005, e per Euro 17.673.868, al decremento del prelievo sulle scommesse generato, principalmente, dall'aspettativa di una moderata inversione di tendenza nell'andamento del volume delle scommesse rispetto all'esercizio precedente, evento poi non verificatosi.

In merito al predetto contributo di 15 milioni di euro, lo stesso era stato promesso inizialmente dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali al fine di attenuare la altrimenti necessaria maggiore riduzione del montepremi 2005, che invece fu così attestata ad un - 9% rispetto allo stesso dato del 2004; alla promessa hanno fatto seguito comunicazioni ufficiali, nelle quali il Ministero stesso, a firma di Capi Dipartimento, confermava di avere attivato la procedura per l'acquisizione in bilancio dei fondi della Legge n. 449/99, di fatto il relativo decreto di concessione non è stato emesso. Con comunicazione prot. n. 110 del 17/01/07, il MIPAAF ha dichiarato che le sopra citate comunicazioni esprimevano solo l'intendimento ad erogare un contributo straordinario, al quale, poi, non ha fatto seguito alcun effettivo impegno di spesa e che, pertanto, l'importo non può costituire un credito per l'Ente.

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale pari ad Euro 1.684.412 (Euro 150.805.097 nel 2004) si riferiscono principalmente, per Euro 419.622 (Euro 341.606 nel 2004), al rimborso di mutui e prestiti erogati al personale e per Euro 516.457 (zero nel 2004) all'IVA a credito, maturata nell'esercizio dell'attività commerciale di gestione del segnale televisivo, portata a compensazione di corrispondenti debiti verso l'erario. Il rilevante scostamento rispetto all'anno precedente si spiega nell'accertamento di natura straordinaria, effettuato nel 2004, del mutuo di Euro 150.000.000 assegnato dalla Cassa Depositi e Prestiti in ottemperanza al dettato dell'art. 8, comma 2, della Legge n. 200 del 1° agosto 2003.

Partite di giro

Ammontano, nel loro complesso, ad Euro 46.506.692 (Euro 409.591.501 nel 2004) e si riferiscono: per Euro 28.954.017 (Euro 390.904.851 nel 2004), all'utilizzo, da parte dell'Ente, dell'anticipazione di cassa concessa dall'Istituto cassiere BNL; tale anticipazione è stata estinta l'8 febbraio 2005, data nella quale l'Ente, su erogazione della Cassa Depositi e Prestiti, ha incassato il sopra richiamato mutuo di Euro 150.000.000; per Euro 17.476.762 (Euro 18.150.455 nel 2004) alle ritenute erariali, effettuate a titolo di sostituto d'imposta, e previdenziali riferite alle retribuzioni dei dipendenti, ai compensi a professionisti e collaboratori ed ai contributi erogati alle società di corse, alle scuderie, allevatori ecc..

Uscite**Uscite correnti**

Le spese correnti di complessivi Euro 477.224.946 (Euro 500.289.675 nel 2004), di seguito dettagliate, riguardano principalmente le spese per le finalità istituzionali, le spese per l'esercizio delegato delle scommesse, le imposte e i tributi, gli oneri per il personale in attività di servizio e le spese per gli organi dell'Ente.

Lo schema sintetico del complesso delle uscite correnti e la relativa incidenza sul totale è la seguente:

Denominazione	2005		2004 *	
	Importo	Incidenza	Importo	Incidenza
Spese di funzionamento	29.447.786	6,17%	30.389.477	6,07%
Spese per interventi diversi	447.634.859	93,80%	469.900.198	93,93%
Fondo rischi ed oneri	142.301	0,03%	0	0%
T O T A L E	477.224.946	100,00%	500.289.675	100,00%

* per effetto dell'adozione di un nuovo piano dei conti per l'esercizio 2005, i dati 2004 sono stati opportunamente riclassificati.

In dettaglio:

- uscite per gli organi dell'Ente pari ad Euro 1.018.661 (Euro 1.108.234 nel 2004) tale importo comprende, per Euro 600.000 (Euro 600.000 nel 2004) i compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli Organi di Giustizia;
- oneri per il personale in attività di servizio ~~pari ad Euro 13.205.389~~ (Euro 11.071.065 nel 2004); l'incremento, rispetto al 2004, è principalmente dovuto alla diversa classificazione del nuovo piano dei conti adottato nel 2005, che comprende nella categoria in questione gli oneri previdenziali ed assistenziali derivanti da rapporti di collaborazione assimilati al lavoro dipendente ed i relativi oneri IRAP;
- uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi pari ad Euro 15.223.735 (Euro 18.810.178 nel 2004). La voce è composta principalmente da: spese per locazioni passive per Euro 2.401.833 (Euro 4.405.184 nel 2004); spesa stimata per l'impianto e la gestione del totalizzatore nazionale relativamente all'anno 2005 per Euro 2.125.000 (Euro 3.750.000 nel 2004), cautelativamente appostata nel corso del tempo; onorari e compensi per incarichi speciali e collaborazioni esterne per Euro 2.479.827 (Euro 2.614.977 nel 2004) comprendente anche gli oneri delle attività propedeutiche organizzative e di controllo, connesse allo svolgimento delle corse Tris, nonché di altre attività professionali richieste dall'Ente e gli affidamenti di servizi all'esterno; spese per utilizzazione servizi tecnico-informatici per Euro 1.919.620 (Euro 2.309.474 nel 2004); spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni per Euro 2.459.981 (Euro 1.265.714 nel 2004); spese per utenze per Euro 600.307 (Euro 801.403 nel 2004); spese di vigilanza per Euro 425.840 (Euro 356.531 nel 2004); spese per manutenzione immobili per Euro 390.695 (Euro 615.634 nel 2004); premi di assicurazione per Euro 315.595 (Euro 260.668 nel 2004) e spese per manutenzione e riparazione macchine e attrezzature di ufficio per Euro 270.270 (Euro 298.623 nel 2004);

- premi e provvidenze a favore dell'ippica pari ad Euro 272.394.493 (Euro 299.505.371 nel 2004); tale importo è relativo a premi ed indennità quali dotazione per le corse per Euro 245.290.493 (Euro 272.413.070 nel 2004) ed a provvidenze per l'allevamento per Euro 27.104.000 (Euro 27.092.301 nel 2004);
- spese per la gestione del segnale televisivo (attività commerciale dell'Ente) pari ad Euro 31.584.937 (Euro 51.242.735 nel 2004) relative, per lo più, alle spese per la gestione, la trasmissione e diffusione delle corse italiane ed estere, essendo l'Unire concessionario esclusivo del segnale televisivo (art. 13 del D.P.R. 169/98) per Euro 16.407.487 (Euro 16.076.000 nel 2004) e, per Euro 14.994.681 (Euro 35.166.735 nel 2004) per la remunerazione alle società di corse del servizio segnale TV; la consistente riduzione di tale corrispettivo rispetto al 2004 è sostanzialmente bilanciato dall'incremento dei corrispettivi impianti e corse dovuto alle nuove modalità di calcolo dei corrispettivi in vigore dal 1° gennaio 2005;
- spese per la remunerazione alle Società di corse per servizi resi pari ad Euro 96.000.000 (Euro 78.997.243 nel 2004); più in particolare, la spesa riguarda i corrispettivi impianti e corse che, come già descritto nel paragrafo precedente, sono stati calcolati secondo le modalità in vigore dal 1° gennaio 2005;
- spese per la vigilanza, disciplina e controllo tecnico delle corse per Euro 21.900.262 (Euro 22.500.000 nel 2004) relative a spese omologhe per Euro 12.893.346 (Euro 13.500.000 nel 2004) e per controlli antidoping e DNA per Euro 9.006.916 (Euro 9.000.000 nel 2004);
- spese per l'assistenza, previdenza e formazione del settore ippico per Euro 3.820.467 (Euro 3.163.974 nel 2004);

- spese per la promozione della salute e benessere del cavallo, nonché per la salvaguardia delle razze equine minacciate di estinzione e tutela del patrimonio genetico per Euro 524.000 (Euro 64.000 nel 2004);
- altre spese per prestazioni istituzionali per Euro 13.373.171 (Euro 3.835.871 nel 2004);
- oneri finanziari per interessi passivi e commissioni bancarie pari ad Euro 6.437.282 (Euro 1.655.463 nel 2004); l'incremento rispetto al 2004 è per lo più dovuto agli interessi passivi gravanti sulle prime due rate di rimborso del mutuo di 150.000.000 di Euro erogato all'Ente dalla Cassa Depositi e Prestiti l'8 febbraio 2005 e pari ad Euro 5.212.944;
- le uscite non classificabili in altre voci ed ammontanti ad Euro 1.600.248 (Euro 4.400.959 nel 2004) si riferiscono sostanzialmente alle spese sostenute per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori pari ad Euro 1.600.098 (Euro 2.200.000 nel 2004);

Nel complesso delle spese correnti si sono realizzate economie per Euro 20.672.050.

Uscite in conto capitale

Le spese in conto capitale, pari ad Euro 2.325.448 (Euro 150.943.090 nel 2004), si riferiscono, per lo più, all'acquisizione di immobilizzazioni immateriali per Euro 110.085 (zero nel 2004), ed immobilizzazioni materiali per Euro 220.175 (Euro 350.334 nel 2004); l'Ente ha provveduto, inoltre, alla concessione di mutui e prestiti ai propri dipendenti per Euro 455.857 (Euro 272.508 nel 2004) ed alla liquidazione delle indennità di anzianità dovute per quiescenza ed ammontanti ad Euro 547.181 (Euro 160.124 nel 2004)

Partite di giro

Per quanto attiene alle partite di giro si fa rinvio a quanto già indicato precedentemente con riferimento alle corrispondenti partite delle entrate.

Residui**Residui attivi**

I residui attivi al 31 dicembre 2005 ammontano a complessivi Euro 308.243.537 (Euro 497.166.863 nel 2004), di cui Euro 78.918.413 (Euro 267.550.906 nel 2004) relativi alla gestione di competenza ed Euro 229.325.124 (Euro 229.615.957 nel 2004) relativi alla gestione dei residui di esercizi precedenti.

Più in particolare, l'ammontare complessivo dei residui al 31 dicembre 2005 riguarda, per Euro 285.974.921, quanto maturato verso le agenzie ippiche, così dettagliato:

	<i>Anni precedenti</i>	<i>2005</i>	<i>Totale</i>
<i>Descrizione</i>			
Residui per minimi garantiti	97.033.179	3.120.566	100.153.745
Residui per quote di prelievo	59.083.810	38.856.935	97.940.745
Residui per canoni servizio TV	71.472.944	16.407.487	87.880.431
TOTALE	227.589.933	58.384.988	285.974.921

I residui, al 31 dicembre 2005, per minimi garantiti dovuti dalle Agenzie Ippiche per gli anni dal 2000 al 2002, pari ad € 94.254.517, rappresentano somme che l'Ente ha diritto di riscuotere, per effetto di quanto disposto nell'art. 8 della Legge 01/08/2003 n. 200, commi 5 e 6, in residue sei rate annuali di pari importo, la cui ultima cade il 30 ottobre 2011.

Residui passivi

I residui passivi al 31 dicembre 2005 ammontano a complessivi Euro 379.818.582 (Euro 477.760.919 nel 2004), di cui Euro 111.796.202 (Euro 348.072.285 nel 2004) relativi alla gestione di competenza ed Euro 268.022.380 (Euro 129.688.634 nel 2004) relativi alla gestione dei residui.